

# Rassegna del 10/06/2014

## NESSUNA SEZIONE

02/06/2014	Corriere di Alba	15	<u>La moda cuneese in passerella nella chiesa di San Domenico</u>	...	1
05/06/2014	Corriere di Novara	37	<u>Marcaturo CE: novità per serramentisti e fabbri</u>	...	2
05/06/2014	Corriere di Novara	38	<u>Redditometro: cos'è e come funziona</u>	...	3
08/06/2014	Ancora	43	<u>Per forza, le imprese chiudono!</u>	...	4
10/06/2014	Giornale Piemonte	9	<u>Il Compasso d'Oro a Materialmente progetto di Confartigianato e Poli</u>	...	5
10/06/2014	Giornale Piemonte	12	<u>Il caos-Tasi danneggia le imprese</u>	...	6
10/06/2014	Repubblica Torino	15	<u>Credito ancora giù Al Verbano la maglia nera</u>	...	7
10/06/2014	Stampa Biella	46	<u>Tavolo di confronto sui disservizi Rai</u>	...	8
10/06/2014	Stampa Cuneo	43	<u>Fino al 25 luglio ditte cuneesi lavorano per pagare le tasse</u>	Prieri Alberto	9
10/06/2014	Stampa Novara-Vco	39	<u>Due assessori con Chiamparino</u>	Cottavoz Barbara	10

1

## ALBA CREATIVE FASHION LA MODA CUNEESE IN PASSERELLA NELLA CHIESA DI SAN DOMENICO

Abbigliamento, arte orafa, acconciatura ed estetica saranno le categorie protagoniste della sfilata di moda Alba Creative Fashion, organizzata dalla Confartigianato Imprese Cuneo con l'intento di valorizzare la maestria degli artigiani e le eccellenze del territorio.

L'evento si svolgerà **venerdì 6 giugno** dalle 21.30, nella suggestiva cornice dell'antica chiesa di S. Domenico. Presentato da Elia Tarantino, l'appuntamento è stato organizzato in collaborazione con Apro Agenzia Formativa di Alba, che mette a disposizione gli abiti creati dagli alunni ispiranti il tema dei "sette peccati capitali", e con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo. Per chi volesse



partecipare alla serata, il riferimento è Confartigianato Imprese Cuneo, Ufficio Marketing, 0171/45.11.11. Nella **foto** abiti Apro realizzati dall'agenzia di formazione albese, collaboratrice dell'evento, in occasione di un'altra sfilata di moda.



## Marcatura CE: novità per serramentisti e fabbri

■ Serramentisti, fabbri e carpentieri sono le categorie interessate dalle nuove disposizioni normative del Regolamento dei Prodotti da Costruzione e dalla nuova normativa Uni En 1090. Le novità saranno trattate nel corso di due riunioni di categoria promossi da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale e in programma a Stresa (sede Confartigianato Imprese, via Carducci 54, alle 20 di oggi, 5 giugno) e a Novara (sede Confartigianato Imprese, ingresso da via Ploto 2/c, ore 20, dell'11 giugno). Relatori saranno Samuele Broglio, presidente nazionale di Confartigianato Serramentisti, che interverrà sul Regolamento dei Prodotti da Costruzione, e Paolo Monticelli, consulente Csi spa, che illustrerà la marcatura CE 1090 - 1 per le strutture di acciaio e allu-

minio. Gli incontri sono liberi e gratuiti previa registrazione alla segreteria (tel. 0321.661111, 0323.588611). La nuova marcatura CE dei prodotti da costruzione fissa le condizioni armonizzate per la commercializzazione e la marcatura dei prodotti edili: viene introdotta la Dichiarazione di Prestazione in sostituzione della Dichiarazione di Conformità, necessaria per la marcatura CE. Si determina una specie di carta d'identità sulle caratteristiche essenziali e non di un prodotto da costruzione. Il documento viaggia sempre assieme al prodotto o viene fornito o reso disponibile sul sito web del produttore. Si chiariscono inoltre gli ambiti di esclusione dalla marcatura e le modalità semplificate quali: cascading, sharing.

**l.c.**



## Redditometro: cos'è e come funziona

■ **Redditometro: cos'è e come funziona.** Per approfondire gli aspetti salienti del Redditometro, Confartigianato Imprese Piemonte Orientale organizza due incontri a Verbania (mercoledì 11 giugno • ore 18 Sede Confartigianato • Corso Europa 27) e Novara (giovedì 12 giugno • ore 18 Sede Confartigianato Imprese ingresso da • Via Ploto 2/c). Relatore sarà il dottor Andrea Ramoni, commercialista e consulente tributario e fiscale.

La partecipazione ai due incontri è libera e gratuita, previa registrazione alla segreteria dell'evento (tel. Novara 0321.661111, tel. Verbania 0323.588611)

Due incontri di stretta attualità: infatti sono iniziati gli accertamenti del redditorometro con l'invio - da parte dell'Agenzia delle Entrate - di 20mila lettere a contribuenti che dovranno fornire chiarimenti circa la propria situazione reddituale.

Il rischio di evasione - secondo le norme - scatta nel momento in cui, in base alla ricostruzione delle spese effettuate, si determina uno scostamento tra il reddito presunto e quello accertato.

I controlli sono effettuati a partire dal periodo di imposta 2009 e riguardano prevalentemente le risultanze del conto corrente.

**l.c.**



## Per forza, le imprese chiudono!

**Canelli.** Alvaro Bonosa delegato della Confartigianato di Canelli, così scrive in merito al grosso problema della liquidità alle aziende: «Lo Stato, con gli accertamenti induttivi, si crea della liquidità forzata sulle spalle dei titolari della aziende, che devono pagare il 33% dell'accertamento e oneri vari per poter andare a difendersi e portare le loro ragioni davanti al Giudice e varie commissioni. Come si fa a basarsi sugli studi di settore per determinare il reddito? E' un follia tutta italiana! Sia il commercio che l'artigianato non possono basarsi sulle tabelle istituite da chissà chi, che non ha mai lavorato e non sa da dove il denaro arrivi. Con queste cose non mi meraviglio che chiudano aziende oppure, per non perdere il capitale di una vita, i clienti faticosamente conquistati con anni di lavoro e serietà, si delocalizzino in qualche Stato estero dove si possa ancora lavorare. Tutto questo salvo alcune eccezioni, sicuramente. Abbiamo un capitale enorme, il turismo, ma per qualche ragione non riusciamo a farlo fruttare. Si potrebbe vivere solo con quello.

Si vede che i nostri governanti non hanno interesse a far andare bene questo meraviglioso paese che è l'Italia».

**DESIGN E DINTORNI**

## Il Compasso d'Oro a Materialmente progetto di Confartigianato e Poli

■ Ancora un'eccellenza del nostro territorio, alla ribalta nazionale del design e dei suoi percorsi «paralleli». Tra i premiati del Compasso d'oro 2014, infatti, c'è da festeggiare anche «Materialmente», il progetto/ricerca che ha coinvolto 150 studenti del corso di laurea in design del Politecnico di Torino (coordinati dal professore Claudio Germak) e 30 aziende artigiane piemontesi coordinate dal vicepresidente di Confartigianato Torino, Claudio Rizzolo. Il risultato di questa collaborazione sono 40 progetti finalizzati allo sviluppo di prodotti di merchandising e di servizio per il sistema delle residenze reali piemontesi. L'attività ha esplorato le potenzialità del design e del prodotto di eccellenza artigianale al servizio della promozione dei beni culturali del Piemonte. Un'operazione nuova sia per il tema affrontato che per le relazioni avviate tra università e artigianato, tra cui l'opportunità offerta ad alcuni studenti di svolgere uno stage in bottega per sviluppare il progetto e partecipare al lavoro quotidiano dell'impresa. Dei 22 prototipi realizzati nelle botteghe artigiane - esempi di cultura materiale e di un artigianato non soltanto tradizionale, ma tecnico ed innovativo - la metà sono in distribuzione come vendita diretta, presso il bookschop della Venaria Reale, oppure su ordinazione, a seguito anche di un'analisi di sostenibilità commerciale dei prodotti. «Questo premio - dice Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - valorizza le aziende artigiane dell'eccellenza torinese ed è la conferma della validità dell'operazione Materialmente perché comunica a livello nazionale ed internazionale la maestria artigiana attraverso prodotti innovativi, ad alto valore aggiunto e collegati alla fruizione dei beni culturali del territorio».



6

**ODISSEA BUCROCRAZIA** Protesta degli artigiani

# Il caos-Tasi danneggia le imprese

*Cna Piemonte Nord: «Evitare ad aziende e contribuenti di ricevere delle sanzioni in caso di errore»*

## IMBOTTIGLIATI

**«I nostri uffici sono alle prese con cittadini sempre più disorientati»**

Da Novara

■ Come non bastasse già tutto il resto. Potrebbe essere questo, lo slogan che i cittadini italiani (e i piemontesi non fanno certo eccezione) sentono più vicino al proprio stato d'animo in queste settimane. Settimane in cui, per non sbagliarsi, la crisi non ha certo smesso di mordere. In cui i consumi sono rimasti lì dove stavano (cioè fermi) e il lavoro, il credito, i tempi di pagamento da parte della pubblica amministrazione, eccetera eccetera. Ecco, in tutta questa cornice di per sé non entusiasmante, l'unica cosa di cui non

si sentiva certo bisogno è una nuova tassa.

Non che una tassa di per sé venga mai ben accolta dai contribuenti. Ma in questo caso si tratta della Tasi, ultima versione di un'evoluzione della specie i cui passaggi hanno fatto perdere il conto anche ai più attenti. E soprattutto della quale non si sa e non si è ancora capito nulla. Né quando pagarla, né - tantomeno - in base a quale importo.

Insomma, roba da mettersi le mani nei capelli. E se la sensazione vale per tutti i privati cittadini, assume un peso ancora maggiore per le aziende, specialmente quelle di piccole o medie dimensioni. Sono proprio loro, nell'area Nord della nostra regione, a far sentire la propria voce. A fare da megafono è la Cna Piemonte Nord: «I

Comuni avrebbero dovuto farsi carico della compilazione e dell'invio dei modelli di pagamento - dicono dall'associazione di categoria -. Siamo al caos. Non solo si scarica sulle imprese e sui cittadini l'onere dei calcoli, ma i Comuni, con delibere spesso allucinanti e confuse, hanno reso impossibile una corretta gestione della Tasi (Tassa sui servizi indivisibili), in scadenza il prossimo 16 giugno».

Questo il messaggio, accompagnato da uno stato d'animo comprensibile: «Siamo preoccupati - afferma il presidente della Cna Piemonte Nord, Donato Telesca - perché questa totale confusione rischia di indurre i contribuenti in errore. Ogni Comune sta procedendo come meglio crede e come la legge gli permette di fare, sulle modalità di conteggio e di incasso degli importi da versare e sulle scadenze». «I nostri uffici - afferma il direttore Elio Medina - sono alle prese ogni giorno con gli artigiani e i cittadini che non san-

no che cosa fare per pagare questa imposta. I nostri stessi operatori devono verificare ogni singolo caso, perché alcuni Comuni inviano la modulistica con il conteggio e le indicazioni per il versamento, altri hanno predisposto un sistema di conteggio sul proprio sito Internet con la possibilità di scaricare il modello F24 per il versamento, altri ancora chiedono che sia direttamente il contribuente ad effettuare il proprio calcolo. In questa barabanda deve essere assolutamente evitato alle imprese e a tutti i contribuenti di ricevere delle sanzioni in caso di errore, come stabilito nella Carta dei Diritti del Contribuente».



7

## Credito ancora giù Al Verbano la maglia nera

**C**ONTINUA il calo del credito alle imprese: a febbraio lo stock di finanziamenti, al netto delle sofferenze e delle operazioni pronti contro termine, è pari a 52,6 miliardi, in calo del 5,7% rispetto al 2013. Le imprese con meno di 20 addetti (pari al 23,3% del totale con 12,27 miliardi) registrano un calo del 5,1%. Lo denuncia Confartigianato Imprese Piemonte. Magliana nera al Vco (-9,8%), miglior risultato a Cuneo (-2,4%). «La stretta creditizia si aggrava» denuncia il presidente Francesco Del Boca.



## Tavolo di confronto sui disservizi Rai

La Rai esegue aggiornamenti e manutenzioni sui ripetitori senza comunicare a utenti e installatori possibili disservizi e relative soluzioni. L'utente all'improvviso non riceve più il segnale, una problema che si trascina ormai da molto tempo. A tale situazione è difficile fornire una valida risposta. Il Governo, nell'ambito della razionalizzazione generale delle risorse e dei servizi pubblici che coinvolgono anche la Rai, avrebbe l'intenzione di cedere i siti ed i ripetitori ad altre aziende che si occuperebbero di tali aggiornamenti e manutenzioni. Confartigianato chiede invece che l'eccellenza dei tecnici italiani della Rai venga mantenuta e potenziata in favore dei consumatori che rischiano di pagare un ulteriore prezzo, in termini di qualità, dopo il passaggio alla tecnologia digitale terrestre. Gli installatori chiedono al neo presidente regionale Chiamparino d'istituire un tavolo permanente di confronto.

**CONFARTIGIANO BIELLA**



9

**IMPOSTE. STUDIO DELLA CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANI**

# Fino al 25 luglio ditte cuneesi lavorano per pagare le tasse

## Record da "paradiso fiscale" rispetto alle altre città capoluogo

**ALBERTO PRIERI**  
CUNEO

Una data da segnare sul calendario: il 25 luglio a Cuneo sarà il «tax freedom day», ossia il giorno fino al quale aziende individuali e piccole imprese dovranno lavorare per pagare le tasse (nazionali, regionali e comunali).

Un record, visto che negli altri 112 capoluoghi di provincia italiani questa data arriverà dopo, stando allo studio della Confederazione nazionale artigiani. La stessa associazione, sul «Corriere della sera» di ieri, ha provocatoriamente parlato del Comune di Cuneo come di un «paradiso fiscale». Lo si può definire tale in confronto a Roma, dove quest'anno le aziende cominceranno a creare guadagno per loro stesse solo dal 30 settembre.

«Mi chiedo come in quella

città possano sopravvivere le aziende, siccome già a Cuneo ci pare di non essere tassati poco - dice Franco Biraghi, presidente di Confindustria -. Forse noi cuneesi siamo trattati un po' meglio perché nei piccoli Comuni il sindaco conosce i cittadini e ciò lo stimola a lavorare bene, ma se davvero le tasse sono più basse, va anche detto che le paghiamo tutte: la Granda ha il minor rischio di evasione in Italia».

A Cuneo, nel 2011 la pressione fiscale sulle piccole e medie imprese era al 55,3%, quest'anno è arrivata al 56,2%: +0,9% rispetto a tre anni fa, ma in diminuzione dello 0,7% sul 2013. Ciò significa che, su un guadagno di 50 mila euro, all'artigiano cuneese ne resteranno 21.910 (il 43,8%). Il resto se ne va in

tasse: 9.279 per l'Irpef, quasi 10 mila per contributi previdenziali e 5 mila per l'Irap. Il Comune se ne prende 2.874, il 4,8% (la media nazionale è del 9,4%).

«Abbiamo lavorato tanto per ridurre i costi e migliorare l'efficienza della macchina comunale proprio per non pesare su cittadini e imprenditori - dice il sindaco Federico Borgna -. Temo non si potrà scendere sotto questa soglia perché certe risorse, come quelle destinate ai servizi sociali, non possono essere ridotte ulteriormente».

«In realtà, la fiscalità locale negli ultimi quattro anni è costantemente cresciuta - interviene Diego Mozzali, responsabile tributario di Confartigianato Cuneo -. Quanto alle tasse nazionali, le imprese ne hanno pagate meno solo perché sono drasticamente calati gli utili».



IMAGOECONOMICA

### Nella Granda

La pressione fiscale sulle piccole e medie imprese nel 2011 era del 55,3 per cento mentre nel 2014 è arrivata al 56,2 per cento



10

**REGIONE. A TORINO RESCHIGNA E FERRARI, BALLARÈ CHIAMA IMPALONI IN GIUNTA A NOVARA**

# Due assessori con Chiamparino

**BARBARA COTTAVOZ**

Oggi alle 11 il neo presidente della Regione Sergio Chiamparino presenta la sua giunta: ne fanno parte anche il novarese Augusto Ferrari e Aldo Reschigna, di Verbania. Per loro le deleghe saranno i Servizi sociali e Casa per l'insegnante di Novara e il Bilancio per l'ex capogruppo consiliare del Pd a palazzo Lascaris.

Chiamparino ha chiamato al telefono Ferrari ieri attorno alle 17 per confermarli il posto in Giunta: «Ci incontreremo mercoledì (domani ndr) per i dettagli» ha riferito Ferrari che era a Roma per l'assemblea di Confartigianato.

E domani il sindaco Andrea Ballarè annuncerà il nome del nuovo assessore ai Servizi sociali: dovrebbe essere Elia Impaloni, dell'associazione «Liberazione e speranza» che si occupa di aiutare le vittime di tratta e violenza, per cui proprio l'operatrice seguiva progetti importanti di inserimento al lavoro. Una donna del mondo del volontariato: il sindaco Ballarè l'aveva detto già all'indomani del voto. Ieri ha ribadito: «Vorrei che il nuovo assessore fosse una donna, in linea con le indicazioni renziane». Con questa nomina Ballarè dovrebbe attuare anche una rimodulazione di incarichi minori.



**Nomine**  
Elia Impaloni  
e sotto da sin.  
Augusto  
Ferrari  
e Aldo  
Reschigna

